

Quid novi?

Bollettino informativo dell'Unione Latina
Ottobre-dicembre 2009



ACTIVIDADES DE LA UNIÓN LATINA

COLLOQUIO "FORMAZIONE PERMANENTE E CULTURA DELLA PACE"

Al fine di confrontare diverse esperienze di educazione alla pace e di educazione alla cittadinanza, l'Unione Latina organizza il colloquio internazionale "Formazione permanente e cultura della pace", il 23 e 24 novembre presso il Salón de Actos del Consejo Escolar del Estado, a Madrid. Partecipano esperti e funzionari di diverse istituzioni che operano nel campo extrascolastico in Brasile, Cile, Colombia, Guinea Bissau, Haiti, Italia, Messico, Spagna e Uruguay.

TRADUZIONI TECNICA E SCIENTIFICA IN LINGUA PORTOGHESE

L'Unione Latina e la Fundação para a Ciência e a Tecnologia, in collaborazione con la Rappresentanza della Commissione Europea in Portogallo e l'Associazione Portoghese dei Traduttori, organizza ogni anno un seminario in occasione del conferimento del Premio di traduzione scientifica e tecnica in lingua portoghese. Il seminario di quest'anno (Lisbona, Portogallo - 16 novembre 2009) sarà strutturato attorno a due conferenze magistrali ed a una tavola rotonda sul futuro della traduzione e si concluderà con la consegna del Premio.

MULTICULTURALISMO E MULTILINGUISMO - TRADIZIONE ORALE ED INSEGNAMENTO PLURILINGUE

Dal 26 al 28 ottobre a Bissau si è svolto il seminario di lancio del progetto "Multiculturalismo e multilinguismo - tradizione orale ed insegnamento plurilingue" a Capo Verde, Guinea-Bissau e Senegal. Il seminario si è incentrato sulla raccolta del patrimonio immateriale: racconti della tradizione orale dei tre paesi. Questa raccolta servirà all'elaborazione di un testo scolastico nei rispettivi sistemi educativi. Il progetto si svolgerà sotto la responsabilità dei Ministeri dell'Istruzione e della Cultura di ciascun paese.

MOSTRA DEI VINCITORI DEL PREMIO UNIONE LATINA-MARTIN CHAMBI DI FOTOGRAFIA 2008

L'Unione Latina ed il cinema Le Nouveau Latina (Parigi), hanno presentato l'esposizione dei vincitori ex aequo del Premio Unione Latina-Martin Chamby di fotografia 2008, costituita dalla serie "Isabel" di Katrina Fernández Dunsterville (Venezuela) e dalla serie "Deshabitaciones" di José Ramón Moreno Fernández (Spagna). La mostra si tiene presso la Galleria Renoir del cinema Le Nouveau Latina, dal 20 ottobre al 16 novembre.

L'Unione Latina, la cui vocazione è promuovere la diversità culturale e il multilinguismo nello spazio latino, ed oltre i propri confini, si trova in piena fase di cambiamenti strutturali e programmatici

In questa ridefinizione della sua politica generale, la comunicazione appare come un asse d'appoggio che richiede un'attenzione prioritaria. È indispensabile che tutti i nostri interlocutori ed il pubblico in generale abbiano accesso al contenuto delle nostre azioni, e che si apra un dialogo pertinente.

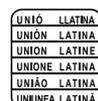
È per questo che, oltre l'esistenza del sito Internet, abbiamo pensato di creare un ulteriore strumento di comunicazione: un bollettino informativo trimestrale sarà l'occasione per fare il bilancio delle attività della nostra Organizzazione.

Nella rubrica "Attività", rispondiamo a una richiesta generale al fine di comunicare meglio con gli altri e cercando di dare una maggiore visibilità diffondendo le nostre attività, sia quelle che si sono già concluse sia quelle che svilupperemo nell'immediato futuro.

La rubrica "Punto di vista", offrirà l'occasione di invitare una persona rinomata a partecipare al dibattito. Per questa edizione, è il Segretario Generale dell'Unione Latina ad avere l'onore di inaugurare la serie.

Una terza sezione, "Focus", fisserà lo sguardo su vari argomenti di interesse per i nostri lettori.

Con questo appuntamento trimestrale con i nostri lettori, desideriamo contribuire a sensibilizzarli maggiormente sugli attuali problemi legati alla diversità linguistica e culturale, pietre angolari del nostro lavoro quotidiano.



UNIONE LATINA

131 rue du Bac, 75007 Paris
33|0 1 45 49 60 60
www.unilat.org



SEMINARIO "L'INTERCOMPRESIONE TRA LE LINGUE: UNA SFIDA PER LO SPAZIO ANDINO"

Organizzato da esperti nel settore, questo incontro ha avuto luogo presso l'Università Ricardo Palma, Lima (Perù), il 15 e 16 ottobre 2009, nel quale si è discusso della valorizzazione dell'intercomprensione tra lingue come oggetto di ricerca e come strumento di politica di cooperazione interlinguistica, al fine di incoraggiare la creazione di dispositivi di formazione e di sviluppare una rete latinoamericana di formatori di formatori.

SALONE INTERNAZIONALE D'ARTE CONTEMPORANEA (SIART) IN BOLIVIA

L'Unione Latina organizza, dal 8 ottobre al 14 novembre, la 6ª edizione della Biennale Internazionale d'Arte Contemporanea, conosciuta come SIART. Artisti provenienti da 26 paesi partecipano alla manifestazione che si svolge in diverse spazi della città di La Paz, in commemorazione del 200º anniversario della rivolta della città contro la colonia spagnola e la sua elezione a Capitale Iberoamericana delle Culture 2009.

LINGUE E IL DIALOGO INTERCULTURALE IN UN MONDO GLOBALIZZATO

Nel mese di ottobre sono stati pubblicati gli atti del congresso tenutosi nel dicembre 2008 a L'Avana. La prima pubblicazione, con le osservazioni pervenute alla data del Congresso è stata distribuita al pubblico il giorno dell'inaugurazione. Questa seconda edizione ha riunito tutte le comunicazioni e le conferenze specialistiche, i pannelli esposti, il contenuto dei seminari e delle tavole rotonde, così come la Raccomandazione della Avana per la professione del traduttore - frutto dei dibattiti che hanno permesso ai partecipanti di riflettere insieme e individuare le linee guida a favore del multilinguismo.

PUBBLICAZIONI DELLA DIREZIONE DELLA CULTURA E DELLA COMUNICAZIONE

La Direzione della Cultura e della Comunicazione presenterà quattro nuove pubblicazioni: l'edizione 2009 del concorso "Terminemos el cuento" (Terminiamo il racconto), che riunisce le conclusioni del racconto di Jorge Edwards, "El botero de don Claudio" (Il traghettatore di Claudio), immaginato dai 15 vincitori del concorso; il compendio dei saggi vincitori del concorso "Conoce y evalúa tu patrimonio in material" (Conosci e valuta il tuo patrimonio immateriale) e la traduzione in portoghese di "A bela Romena", opera di Dumitru Tsepeneag, vincitore del Premio Unione Latina di Letterature Romanze 2008.

PREMIO UNIONE LATINA-FESTIVAL DI BIARRITZ DEL DOCUMENTARIO

All'interno del 18º Festival di Biarritz Amérique Latine, Cinémas et Culture che si è svolto tra il 28 settembre e il 4 ottobre, il Premio Unione Latina-Festival di Biarritz del Documentario è stato attribuito al documentario "Mi vida con Carlos" (La mia vita con Carlos) di Germán Berger-Hertz (Cile/Spagna, 2008). Inoltre, sempre all'interno del Festival, l'Unione Latina ha promosso una giornata di incontri professionali di documentaristi latini in materia di formazione e diffusione del documentario.

SIMPOSIO INTERNAZIONALE SUL MULTILINGUISMO NEL CYBERSPAZIO

Organizzato a Barcellona il 29 e 30 settembre, da Linguamón - Casa delle Lingue e Maaya, con il sostegno istituzionale da parte dell'UNESCO, l'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni, l'Organizzazione Internazionale della Francofonia e la Generalitat de Catalunya, ha avuto come obiettivo principale quello di giungere a una riflessione sulle sfide della diversità linguistica in Internet, al fine di definire le priorità di azione e di politica a favore di una maggiore presenza delle lingue nel cyberspazio.

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE LINGUE

Organizzato il 12 settembre con la collaborazione di diverse istituzioni associate, questo evento ha avuto come obiettivo quello di ampliare l'orizzonte delle persone nel mondo delle lingue e promuovere la conoscenza di nuove culture e la comprensione internazionale. I partecipanti hanno potuto scoprire le diverse possibilità per apprendere una nuova lingua attraverso spazi informativi e ha potuto partecipare a lezioni dimostrative.

PREMIO UNIONE LATINA-OPERA PRIMA AL FESTIVAL DEL CINEMA DI LIMA

All'interno del Festival del Cinema di Lima "XIII Incontro Latinoamericano di Cinema", organizzato dal 7 al 15 agosto dall'Università Cattolica del Perù e sostenuto dall'Unione Latina, il Premio Unione Latina-Opera Prima è stato conferito al film "Los Paranoicos" (I paranoici), del regista argentino Gabriel Medina, selezionato tra i 32 film in concorso.

CONCORSO DIALOGO LATINO IN BOLIVIA

Organizzato con il Centro per gli Studi Brasiliani e l'Associazione dei Professori di Francese, questo concorso di intercomprensione che coinvolge sei lingue romanze si rivolge a giovani studenti al fine di promuovere in forma ludica l'apprendimento delle lingue latine e di sensibilizzarli alla parentela che esiste tra di esse. A questa nuova edizione del concorso hanno partecipato 225 studenti boliviani. La cerimonia di premiazione ha avuto luogo il 31 luglio.

TERZA EDIZIONE DEL PREMIO PANISPANICO DELLA TRADUZIONE SPECIALIZZATA

Il premio è stato dato a Rose Marie Vargas per l'opera "Perfiles de la protesta: política y movimientos sociales en Bolivia" (Profili della protesta: politica e movimenti sociali in Bolivia), traduzione dall'inglese dell'opera originale "Patterns of Protest: Politics and Social Movements in Bolivia", di John Crabtree. La consegna del Premio si è tenuta il 24 giugno presso la sede dell'Alliance Française di La Paz, alla presenza di traduttori, funzionari, diplomatici e docenti di lingua.

GIORNATA SCIENTIFICA "MODERNIZZAZIONE DELLE LINGUE DEL MERCOSUR"

L'obiettivo di questo seminario (Asunción, Paraguay, dal 22 al 26 giugno) è stato quello di porre sullo stesso piano la lingua guaraní con le altre due lingue del Mercosur. Ha portato alla creazione di una rete di terminologi dedicata alla raccolta terminologica e alla formazione in terminologia per la lingua guaraní. Organizzato dall'Unione Latina, l'Università Nazionale di Asunción e l'Ateneo di Lingua e Cultura Guaraní, il seminario è stato sostenuto dal Comune di Asunción, la Segreteria Nazionale della Cultura, la Commissione Nazionale sul Bilinguismo e la Rete di Cooperazione Interculturale Multilingue.

LATINITÀ, CULTURA E SVILUPPO

L'Unione Latina ha sempre saputo affrontare le vicissitudini e gli ostacoli per difendere e promuovere i suoi due obiettivi principali, la diversità culturale e il plurilinguismo, condizioni per un mondo di dialogo e di pace. A seguito di una serie di riforme che interessano tanto il contenitore quanto il contenuto dell'organismo, ma di cui si potranno vedere molto presto gli effetti, l'Unione Latina pretende di essere una Organizzazione efficace, pragmatica ed empirica, capace di ottenere dei risultati che possono interessare l'insieme dei suoi Stati membri, ma anche la Comunità internazionale e i suoi settori più giovani e svantaggiati. L'Unione Latina s'impegna a lavorare in questo senso, presso l'Alleanza delle Civiltazioni, avendo come costante preoccupazione il concetto di Cultura e Sviluppo.

La Unión Latina tiene ya una larga vida y experiencia acumuladas. Pese a las diversas vicisitudes por las que ha tenido que atravesar, como cualquier otra Organización de carácter internacional, ha sabido hasta la fecha ir sorteando los obstáculos para hacer frente a los obstáculos que iban surgiendo en su defensa de los dos grandes objetivos que justificaron su creación: la diversidad de las culturas y el plurilingüismo.

Objetivos ambos que entrañan, de forma medular, un compromiso con el diálogo, con el respeto de los demás, con la valoración de todas las identidades, con la necesidad de derribar diques y no levantarlos, con la íntima convicción de que el conocimiento y la aceptación del Otro (de la cultura que no es la mía, del idioma que me es ajeno, de la religión, los usos y costumbres que muchas veces desconozco hasta en su más mínima existencia), así como el respeto por la identidad de cada individuo o grupo de individuos, son la mejor senda que se pueda transitar en busca de un mundo en el que impere la concordia, la paz y el desarrollo.

Porque los conceptos de Cultura y Paz, de Cultura y Desarrollo, caminan de la mano y porque esas son las manos que la Unión Latina desea estrechar para hacer camino con ellas. De ahí nuestro compromiso con toda la programática que se deriva del concepto de Cultura y Desarrollo. De ahí también nuestro afán por trabajar próximos a la Alianza de Civilizaciones, a los afanes y

objetivos que han determinado su creación y condicionan sus trabajos.

Obviamente, para conseguir ser útiles en este orden de ideas hay que hacer de la Unión Latina una Organización eficaz y pragmática. Y ello implica poner en marcha una serie de reformas que afectan tanto al continente como al contenido del organismo y que han debido ser tomadas, precisamente, en momentos de particular dificultad para todos los países de la Comunidad internacional. Pero los primeros pasos están ya dados y es seguro que podremos ver los resultados en un corto período de tiempo.

La pregunta que todos debemos hacernos, ante una situación crítica como la que se atraviesa actualmente, no es la que muchos propugnan, a saber, que hay que darle una especificidad propia que permita diferenciarla netamente de los demás Organismos que trabajan en los sectores de la Cultura y las Lenguas. Si hubiera que responder cabalmente a esa pregunta, muchas de las Organizaciones internacionales existentes deberían de inmediato pasar a mejor vida. Tampoco creo que la pregunta deba referirse a la naturaleza de la "latinidad" como elemento catalizador suficiente que justifique la presencia y actividad de la Unión Latina. No sería difícil, en tal caso, individualizar parámetros que debilitasen hondamente nuestra realidad.

La pregunta debe ser: ¿sirve para algo un Organismo Internacional, cuya vida y experiencia tiene ya una larga trayectoria?

Y más concretamente, ¿sirve para algo un Organismo internacional llamado Unión Latina?, ¿lleva a cabo acciones que justifiquen su existencia? Este es el tema de fondo y este es el compromiso de los que trabajamos hoy en la Unión Latina: hacer de ella un Organismo eficaz, empírico, capaz de obtener resultados que interesen a todos sus miembros, pero también al conjunto de países de la Comunidad internacional. Saber visualizar, identificar y abordar, los problemas que más preocupan a aquella Comunidad y, de modo muy especial, a sus sectores más desasistidos y también más jóvenes.

He querido en este primer Punto de Vista enfocar la atención precisamente a estas realidades porque quiero también que haya constancia de que no podemos permitirnos el lujo de navegar por las procelosas aguas de la divagación, la demagogia o el folklorismo. Tenemos que pisar el suelo firme de la realidad, ser capaces de abordar la problemática contemporánea con seriedad y honestidad. Y esa problemática no puede estar nunca alejada del Desarrollo, cuya carencia sigue manteniendo vivo y actuante el flagelo de la ignorancia, de la enfermedad y del hambre, ni tampoco de la Cultura, que es la más generosa puerta abierta hacia el diálogo, la comprensión y la paz.

José Luis Dicenta
Segretario Generale dell'Unione Latina



FOCUS

LE DIASPORE E INTERNET

Le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), e particolarmente la telefonia mobile e internet, possono aprire nuovi orizzonti al mondo dell'emigrazione.

Di fatto, gli emigranti già utilizzano i cellulari per comunicare con i propri punti di riferimento nei paesi di origine e nei paesi di accoglienza prima di iniziare il "viaggio della speranza", quando giungono ad una nuova destinazione e, molte volte, quando si trovano in viaggio, a contatto con condizioni drammatiche.

Questo spiega, insieme ad altri fattori, la crescita esponenziale della telefonia mobile nelle zone colpite dal fenomeno migratorio. In qualche modo, questo succede già con Internet, grazie alla crescente diffusione degli Internet Café, oggi diffusi nei centri delle città, grandi e piccole, sia dei paesi in via di sviluppo, sia a volte nei paesi più lontani.

Le TIC cambiano la percezione del tempo e dello spazio, avvicinano persone fisicamente lontane, aiutano coloro che sono costretti a emigrare per motivi economici o politici a mantenere legami affettivi e talora professionali con familiari e persone che vivono a migliaia di chilometri di distanza.

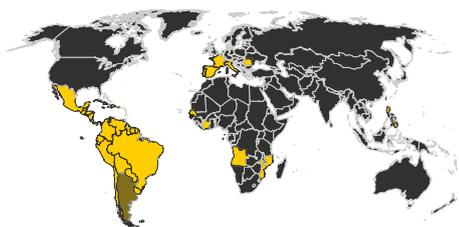
Ma le TIC possono anche aiutare a creare «ponti telematici» (portali web dedicati), tra le comunità di immigrati e le comunità e le terre di origine, non solamente per facilitare i contatti personali, ma anche per una partecipazione attiva e consapevole degli immigrati nei processi di sviluppo delle zone marginali di origine. Alcune organizzazioni internazionali come il UNDP e la Banca Mondiale stanno iniziando a sperimentare Internet in modo che gli immigrati possano conoscere le attività di cooperazione nei paesi di origine ed eventualmente decidere di sostenere, come donatori o con le proprie conoscenze tecnico-professionali, progetti di sviluppo a livello locale. Internet può inoltre consentire il monitoraggio a distanza degli stessi progetti, come anche il controllo dei risultati.

L'Unione Latina, in linea con gli impegni strategici nel settore della Cultura e dello Sviluppo, sta elaborando un progetto destinato alla creazione di un legame tra

le diaspore culturali (mondo del cinema e dello spettacolo, artisti, scrittori, intellettuali, esperti) dei paesi ricchi e le realtà culturali dei paesi di origine. Internet può servire a mobilitare su larga scala queste forze, può contribuire a creare nuovi legami con esperienze lontane ma con origini comuni, può sviluppare vincoli tra i cittadini dei paesi di accoglienza e coloro che sono rimasti nei territori di origine, realizzare nuove forme di solidarietà attraverso grandi potenziali di mobilità del mondo della cultura. Allo stesso tempo, questo processo può risultare di grande efficacia per la valorizzazione a livello internazionale del patrimonio culturale, materiale e immateriale, di regioni storicamente lontane o emarginate.

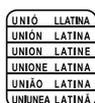
Marco Calamai

Responsabile della Direzione della Cultura e Comunicazione dell'Unione Latina



Andorra	Ecuador	Italia	República Dominicana
Angola	El Salvador	México	Republica Moldova
Bolivia	España	Moçambique	România
Brasil	Filipinas	Monaco	San Marino
Cabo Verde	France	Nicaragua	São Tomé e Príncipe
Chile	Guatemala	Panamá	Sénégal
Colombia	Guiné-Bissau	Paraguay	Timor-Leste
Costa Rica	Haiti	Perú	Uruguay
Côte d'Ivoire	Honduras	Portugal	Venezuela
Cuba	Osservatori permanenti: Argentina, Ordine di Malta, Santa Sede.		

UNIONE LATINA



131 rue du Bac, 75007 Paris
33(0) 1 45 49 60 60
www.unilat.org